IL MATTINO

Edizione del: 18/08/15
Estratto da pag.: 38

La posta dei lettori

lettere@ilmattino.it

Perché l'Eav non può fallire

Pietro Voci*

Caro direttore,
mi consenta di fare alcune precisazioni all'articolo, sul Mattino di lunedì, a firma di Antonio Galdo, dedicato al trasporto locale. Con l'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2014 la società Eav ha conseguito un risultato di esercizio positivo per circa 876mila euro dopo anni in cui i bilanci registravano perdite significative. L' indebitamento di 508 milioni si riferisce ad una situazione debitoria cristallizzata al 31 dicembre 2012 rientrante nel piano di rientro 2013-2017 predisposto dal Commissario ad acta di governo e poi approvato. Altresì risultano iscritti da bilancio 2014 crediti verso la sola controllante Regione Campania per circa 470 milioni di euro. Pertanto, tenuto conto dell'ultimo risultato di bilancio, coerente con il piano industriale approvato con il sopracitato Piano di rientro, non ricorrono assolutamente le condizioni di pericolo da «libri in tribunale», ovvero di fallimento, rappresentate nell'articolo in esame stante l'assicurata copertura finanziaria del pagamento dei debiti pregressi sopra indicati. Tale circostanza assicura la continuità aziendale. Si precisa inoltre che le cause di lavoro pendenti sono 1629 in luogo delle 3000 indicate nell'articolo.

**Commissario per il risanamento del trasporto ferroviario regionale*